

Forse ci siamo espressi male, o forse l'amministrazione fa finta di non capire.

La nostra campagna per la stabilizzazione dei precari non era rivolta ai dirigenti, bensì ad un paio di centinaia di lavoratori con contratto a tempo determinato.

Per loro (ovviamente) non ci sono risorse (come per coprire tutte le progressioni orizzontali), per i dirigenti (ovviamente) i fondi ci sono sempre.

Cade dunque anche la "giustificazione" del vincolo di bilancio perchè è vero che non si può superare il 90% del FFO, ma è altrettanto vero che scelte differenti producono risultati differenti.

Dopo aver foraggiato gli interessi dei docenti, ora tocca ai dirigenti. Ma la torta è troppo piccola per tutti e chi rimane a bocca asciutta sono sempre gli stessi.

Come se tutto ciò non bastasse, la nostra amministrazione sta ricominciando a bandire **concorsi a tempo determinato per carenze strutturali d'organico.**

Ne è chiaro esempio il posto bandito alla Biblioteca di Filosofia dove ad una **mancanza d'organico causata da un pensionamento** si risponde con un tempo determinato di un anno su bilancio di struttura.

Forse ci si aspetta che il pensionando tornerà presto al lavoro?

